

Regione Puglia

COMUNE DI SALICE SALENTINO(LE)-GUAGNANO(LE)-CAMPI SALENTINA(LE)
SAN PANCRAZIO SALENTINO(BR)-CELLINO SAN MARCO(BR)
MESAGNE(BR)-BRINDISI (BR)-SAN DONACI (BR)


**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI,
NONCHE' OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, DI POTENZA
PREVISTA IMMESSA IN RETE PARI A 105,40 MW
ALIMENTATO DA FONTE EOLICA DENOMINATO "APPIA SAN MARCO"**

PROGETTO DEFINITIVO PARCO EOLICO "APPIA SAN MARCO"

Codice Impianto: G9ZFR24

| | |
|-------|--|
| Tav.: | Titolo: |
| INT05 | DICHIARAZIONE CAMBIAMENTO DELLO STATO DEL SITO AREA VASTA |

| | | |
|--------|-----------------|---------------------------------|
| Scala: | Formato Stampa: | Codice Identificatore Elaborato |
| | A4 | G9ZFR24_StatodelSito_INT05 |

| | |
|--|--|
| Progettazione: | Committente: |
|  <p>Gruppo di progettazione: Ing. Santo Masilla - Responsabile Progetto Ing. Francesco Masilla</p>  <p>Amm. Francesco Di Maso Ing. Nicola Galdiero Ing. Pasquale Esposito</p> <p>Via Aosta n.30 - cap 10152 TORINO (TO) P.Iva 12400840018 - REA TO-1287260 Amm.re Soroush Tabatabaei</p> <p>Viale Michelangelo, 71 80123 Napoli Tel. 081 5197998 mail: tecnico@inse.it</p> | <p>ENERGIA LEVANTE s.r.l. Via Luca Gaurico n.9/11 Regus Eur - 4° piano - Cap 00143 ROMA P.IVA 10240591007 - REA RM1219825 - energialevantesrl@legalmail.it www.sserenewables.com - Tel.: +39 0654831</p> <p>Società del Gruppo</p>  <p>For a better world of energy</p> |
| Indagini Specialistiche : | |

| Data | Motivo della revisione: | Redatto: | Controllato: | Approvato: |
|--------------|--|-------------|--------------|------------|
| Gennaio 2024 | Integrazioni MASE - CTVA 0328 del 10.01.2024 | INSE S.R.L. | S.M. | G.M. |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI
105,40 MW

COMUNI DI SALICE SALENTINO (LE) – GUAGNANO (LE)
CAMPI SALENTINA (LE) – SAN DONACI (BR)
SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR)
CELLINO SAN MARCO (BR) MESAGNE (BR)
BRINDISI (BR)

Istanza ID 9322

RISCONTRO NOTA MASE
prot. 0000328 del 10-1-2024

RICHIESTA INTEGRAZIONI

**DICHIARAZIONE CAMBIAMENTI SULLO STATO DEL SITO
AREA VASTA**

Società ENERGIA LEVANTE srl



PARCO EOLICO APPIA SAN MARCO
RELAZIONE DI INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE
DAL FUOCO AI SENSI DELLA L.R. n.353/2000

Gennaio 2024

Sommario

| | | |
|-----|--|----|
| 1 | PREMESSA | 2 |
| 2 | LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE | 2 |
| 3 | AREE PERCORSE DAL FUOCO – LEGGE n.353/2000..... | 5 |
| 4 | INCENDI BOSCHIVI | 7 |
| 4.1 | TIPI DI INCENDI..... | 7 |
| 4.2 | CAUSE..... | 8 |
| 4.3 | FATTORI PREDISPONENTI..... | 9 |
| 4.4 | DANNI..... | 9 |
| 5 | INIDIVIDUAZIONE DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO..... | 10 |



PARCO EOLICO APPIA SAN MARCO
RELAZIONE DI INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE
DAL FUOCO AI SENSI DELLA L.R. n.353/2000

Gennaio 2024

1 PREMESSA

La società ENERGIA LEVANTE Srl, è proponente di un progetto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica ubicato nei Comuni di Salice Salentino (LE), Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR) con opere di connessione nel comune di Cellino San Marco (BR)

Il progetto prevede l'installazione di n.17 aerogeneratori della potenza nominale di 6,2 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 105,4 MW. Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso cavidotto interrato in MT a 30kV che collegheranno il parco eolico a due cabine di commutazione (data l'estensione dell'impianto) le quali si collegano ad una stazione di trasformazione utente di trasformazione e condivisione 30/150 kV, che a sua volta sarà collegata in antenna a 150 kV sulla sezione 150kV della futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 380/150kV da inserire in entra-esce alla linea a 380 kV "Brindisi Sud-Galatina" prevista in Cellino San Marco (BR).

L'energia elettrica prodotta dal parco eolico sarà elevata alla tensione di 150 kV mediante un trasformatore della potenza di 110 MVA, collegato a un sistema di sbarre con isolamento in aria, che, con un elettrodotto interrato a 150 kV in antenna, si conetterà alla sezione 150 kV della SE Terna (in conformità con la STMG N. 202101590 del 13/12/2021 rilasciata da TERNA).

La presente relazione ha lo scopo di asseverare la mancata interferenza del parco eolico e delle opere ad esso connesse con aree percorse dal fuoco in conformità con la *Legge n. 353/2000 - "Legge-quadro in materia di incendi boschivi"*.

2 LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE

L'Area di Intervento ricade in parte nell'area d'ambito "Campagna Brindisina" e in parte nell'area d'ambito "Tavoliere Salentino"; entrambe le aree presentano le caratteristiche tipiche del "mosaico" del Tavoliere Salentino.

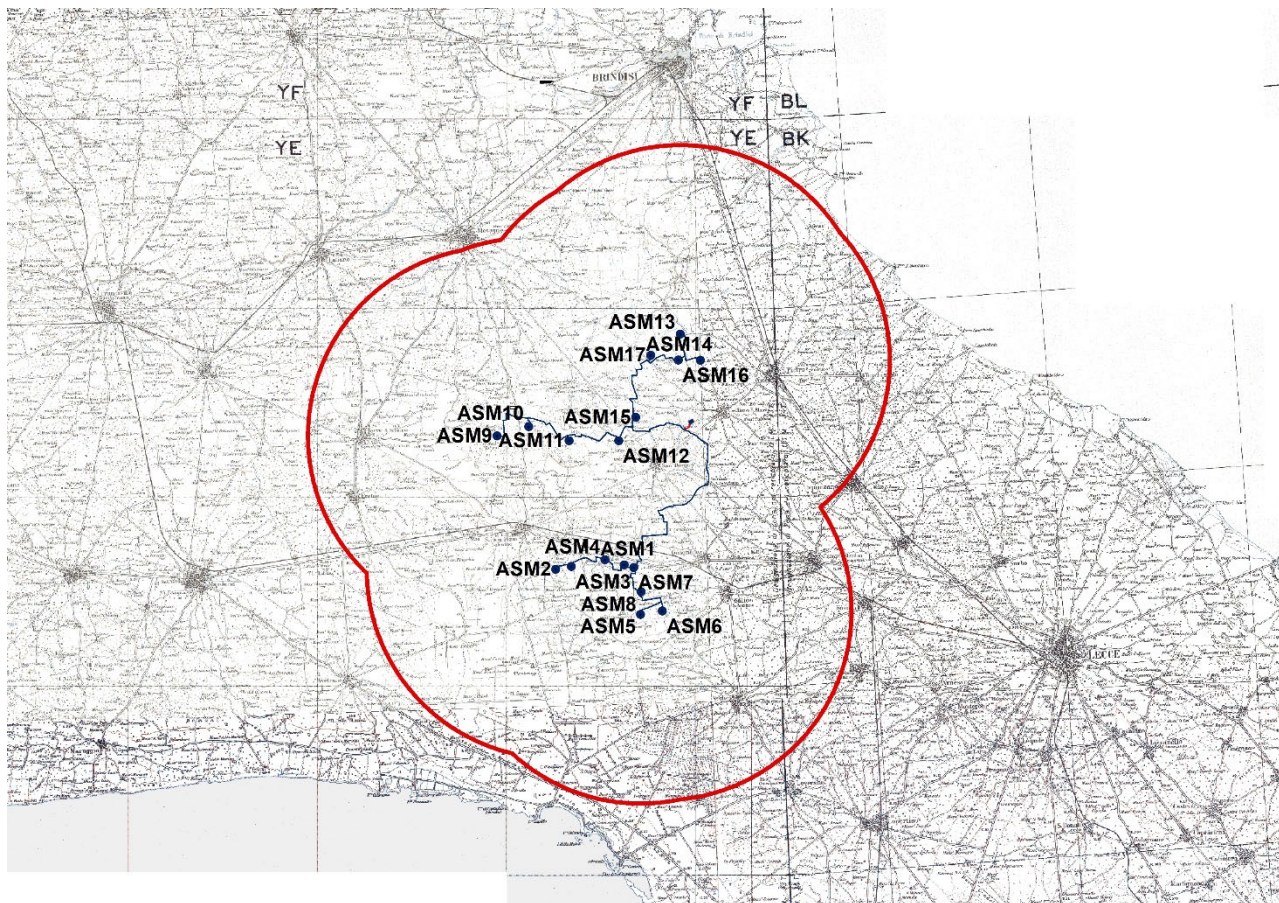


Figura 1: Inquadramento territoriale su cartografia IGM

Gli aerogeneratori saranno localizzati come da coordinate di seguito riportate:

Coordinate degli aerogeneratori con altezze al suolo e altezza max sul livello del mare

| ID WTG | Coordinate geografiche WGS 84 | | Quote e misure | | | |
|--------|-------------------------------|-----------|-----------------------|---------------------------|----------------------|-----------------|
| | LONG EST | LONG NORD | Altitudine (m s.l.m.) | Modello WTG | Altezza al mozzo (m) | Altezza TIP (m) |
| ASM01 | 746175 | 4476257 | 48.4 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM02 | 742552 | 4476021 | 58.7 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM03 | 743368 | 4476168 | 55.4 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM04 | 745150 | 4476521 | 51.1 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM05 | 747030 | 4473634 | 50.6 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM06 | 748181 | 4473812 | 47.3 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM07 | 746682 | 4476123 | 47.8 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM08 | 747071 | 4474838 | 47.9 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM09 | 739448 | 4483072 | 63.5 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM10 | 741131 | 4483560 | 55.8 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM11 | 743250 | 4482822 | 53.4 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM12 | 745879 | 4482825 | 44.8 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM13 | 749134 | 4488464 | 58.4 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM14 | 750206 | 4487072 | 56.6 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM15 | 746782 | 4484061 | 59.2 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM16 | 749033 | 4487084 | 60.9 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |
| ASM17 | 747577 | 4487349 | 63.6 | Siemens Gamesa SG 6.2-170 | 115 | 200 |

Tabella 1: Coordinate degli aerogeneratori in sistema UTM 33 WGS 84 Fuso 33

L'aerogeneratore scelto in fase progettuale, per le valutazioni urbanistiche ed ambientali, è di produzione Siemens Gamesa da 6.2 MW con rotore pari a 170 m di diametro e altezza mozzo pari a 115 m per una H totale pari a 200 m. In fase esecutiva potrà essere scelto un aerogeneratore di costruzione diversa ma con caratteristiche similari.

La tipologia di aerogeneratore è indicativa ed è stata scelta per poter effettuare le analisi urbanistiche, ambientali, acustiche e territoriali (effetto stroboscopico, gittata degli elementi rotanti, foto inserimenti). In fase esecutiva potranno essere scelte macchine diverse, della stessa tipologia e con dati tecnici comparabili o migliorativi per gli impatti generati dagli aerogeneratori.

Gli aerogeneratori verranno posizionati in modo da favorirne l'accessibilità mediante idonee strade anche sterrate, ricadenti su aree ad uso prevalentemente agricolo.

L'installazione di un impianto eolico impegna solo una minima parte dell'area interessata, lasciando libere agli usi precedenti le zone non direttamente interessate dalle strutture degli aerogeneratori.

L'energia elettrica prodotta verrà convogliata in 2 cabine di smistamento per poi giungere nella stazione elettrica di trasformazione MT/AT mediante cavi interrati. Il tracciato dei cavidotti interrati è stato individuato al fine di assicurare il passaggio su strade già esistenti, di nuova realizzazione e in alcuni tratti su

terreni agricoli. La configurazione delle opere connesse all'impianto è consultabile sulle cartografie dedicate allegate al progetto.

3 AREE PERCORSE DAL FUOCO – LEGGE N.353/2000

La Legge n. 353/2000 "*Legge-quadro in materia di incendi boschivi*" è stata emanata il 21 novembre del 2000 e rappresenta la norma di riferimento per garantire la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale, specificando inoltre i ruoli di Regioni e Comuni. In particolare, all'articolo 3 (*Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*) viene specificato che:

1. *Le regioni approvano il piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sulla base di linee guida e di direttive deliberate, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dal Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delegato per il coordinamento della protezione civile, che si avvale, per quanto di rispettiva competenza, dell'Agenzia di protezione civile, di seguito denominata "Agenzia", ovvero, fino alla effettiva operatività della stessa, del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, di seguito denominato "Dipartimento", del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di seguito denominata "Conferenza unificata".*

2. *Le regioni approvano il piano di cui al comma 1 entro centocinquanta giorni dalla deliberazione delle linee guida e delle direttive di cui al medesimo comma 1.*

3. *Il piano, sottoposto a revisione annuale, individua:*

- a) le cause determinanti ed i fattori predisponenti l'incendio;*
- b) le aree percorse dal fuoco nell'anno precedente, rappresentate con apposita cartografia;*
- c) le aree a rischio di incendio boschivo rappresentate con apposita cartografia tematica aggiornata, con l'indicazione delle tipologie di vegetazione prevalenti;*
- d) i periodi a rischio di incendio boschivo, con l'indicazione dei dati anemologici e dell'esposizione ai venti;*
- e) gli indici di pericolosità fissati su base quantitativa e sinottica;*
- f) le azioni determinanti anche solo potenzialmente l'innesco di incendio nelle aree e nei periodi a rischio di incendio boschivo di cui alle lettere c) e d);*
- g) gli interventi per la previsione e la prevenzione degli incendi boschivi anche attraverso sistemi di monitoraggio satellitare;*
- h) la consistenza e la localizzazione dei mezzi, degli strumenti e delle risorse umane nonché le procedure per la lotta attiva contro gli incendi boschivi;*

i) la consistenza e la localizzazione delle vie di accesso e dei tracciati spartifuoco nonché di adeguate fonti di approvvigionamento idrico;

l) le operazioni silvicolture di pulizia e manutenzione del bosco, con facoltà di previsione di interventi sostitutivi del proprietario inadempiente in particolare nelle aree a più elevato rischio;

m) le esigenze formative e la relativa programmazione;

n) le attività informative;

o) la previsione economico-finanziaria delle attività previste nel piano stesso.

4. In caso di inadempienza delle regioni, il Ministro delegato per il coordinamento della protezione civile, avvalendosi, per quanto di rispettiva competenza, dell'Agenzia, ovvero, fino alla effettiva operatività della stessa, del Dipartimento, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato, sentita la Conferenza unificata, predispone, anche a livello interprovinciale, le attività di emergenza per lo spegnimento degli incendi boschivi, tenendo conto delle strutture operative delle province, dei comuni e delle comunità montane.

5. Nelle more dell'approvazione dei piani di cui al comma 1 restano efficaci, a tutti gli effetti, i piani antincendi boschivi già approvati dalle regioni.

L'articolo 10 "Divieti, prescrizioni e sanzioni", oltre ai divieti delle azioni che possono essere intraprese su aree boscate incendiate si specifica anche quello che è il compito dei comuni al fine della salvaguardia e alla lotta attiva agli incendi boschivi:

[...]

- 1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia. [...]*
- 2. I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il*

catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. È ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.

[...]

4 INCENDI BOSCHIVI

Avvalendosi del servizio della Protezione Civile della Regione Puglia (<https://protezionecivile.puglia.it/gli-incendi-boschivi>) di seguito verranno riportate:

- *Tipologie di incendi boschivi;*
- *Cause;*
- *Fattori predisponenti*
- *Danni;*

4.1 TIPI DI INCENDI

- **INCENDIO DI SUPERFICIE o RADENTE**: Incendio che si propaga consumando gli strati bassi della vegetazione (foglie secche, rami morti, erbe e arbusti del sottobosco). Può assumere velocità molto sostenuta.



- **INCENDIO DI CHIOMA**: Incendio che si propaga di chioma in chioma, difficile e pericoloso da controllare. Raggiunge altezze e velocità molto sostenute.



- **INCENDIO DI INTERFACCIA**: Incendio che interessa le aree di interconnessione tra la struttura antropizzata e le aree naturali.

4.2 CAUSE

Gli incendi boschivi possono essere classificati in base alle cause che ne determinano l'innescio. Per causa si intende l'origine del fenomeno. La motivazione è, invece, l'espressione dei motivi che inducono un individuo a compiere una determinata azione.

INCENDI NATURALI: Si verificano molto raramente e sono causati da eventi propri della natura e quindi inevitabili (es i fulmini)

INCENDI COLPOSI O INVOLONTARI: Sono causati da comportamenti umani non finalizzati alla specifica volontà di arrecare danno. La colpa si configura quando si opera con negligenza, imprudenza o imperizia, spesso in violazione di norme e regolamenti:

- **Attività agricole e forestali**: Il fuoco viene largamente impiegato per bruciare le stoppie, per distruggere i residui vegetali provenienti da lavorazioni agricole e forestali, per rinnovare i pascoli e gli incolti. Purtroppo tali operazioni vengono effettuate in aree in cui le superfici agricole sono contigue a boschi ed incolti che costituiscono facile preda del fuoco e in periodi che, per ragioni climatiche, coincidono spesso con quelli di maggior rischio per gli incendi boschivi.
- **Abbandono di mozziconi di sigarette e fiammiferi**: Cerini e mozziconi di sigarette abbandonati o lanciati imprudentemente lungo i sentieri, le piste forestali, le strade rotabili e le linee ferroviarie possono cadere sull'erba secca o altri residui vegetali presenti e provocare l'innescio del fuoco anche per effetto degli spostamenti d'aria provocati dai veicoli o dal vento.
- **Attività ricreative e turistiche, lanci di petardi e razzi, uso di apparecchi di vario genere, bruciature di rifiuti in discariche abusive, cattiva manutenzione di elettrodotti**: Una quota di incendi colposi si origina da bruciature di rifiuti in discariche abusive, eventualmente presenti in prossimità o all'interno delle aree boscate. Tali incendi possono interessare estese e significative aree boscate, con danni al paesaggio e all'equilibrio idrogeologico e problemi di ordine igienico e sanitario. Sono compresi in questa classe anche gli incendi provocati da: scintille che si originano dall'attrito degli impianti frenanti dei treni sui binari e variazioni di tensione sulle linee elettriche o rottura e conseguente caduta al suolo di conduttori di impianti ad alta tensione.

INCENDI DOLOSI O VOLONTARI: Esprimono la deliberata volontà di arrecare danno al bosco e all'ambiente.

- **Ricerca di un profitto:** spesso gli incendi dolosi derivano dalla previsione errata che le aree boscate distrutte dal fuoco possano essere utilizzate successivamente a vantaggio di interessi specifici, connessi alla speculazione edilizia, al bracconaggio, all'ampliamento della superficie agraria. In altri casi essi sono riconducibili alla prospettiva di creare occupazione nell'ambito delle attività di vigilanza antincendio, di spegnimento, di ricostituzione boschiva.
- **Proteste e risentimenti:** manifestazioni di protesta e risentimento nei confronti di privati o della Pubblica Amministrazione e dei provvedimenti da essa adottati, quali l'istituzione di aree protette. In altri casi si tratta di azioni volte a deprezzare aree turistiche, o ancora da ricondurre a problemi comportamentali, quali la piromania e la mitomania.
- **Cause dolose non definite:** le cause dolose non definite sono quelle riconducibili sicuramente ad atti volontari ma non classificabili con certezza secondo il fine perseguito dall'autore, per la mancanza di precisi ed oggettivi riscontri.

INCENDI DUBBI: Sono quelli per i quali non è possibile l'attribuzione certa di una causa.

4.3 FATTORI PREDISPONENTI

I fattori predisponenti degli incendi boschivi sono gli elementi che favoriscono l'innescare e concorrono alla propagazione del fuoco. Tali elementi, necessari per l'elaborazione degli indici di previsione del rischio incendio, sono così classificati:

1. **Caratteristiche della vegetazione:** facilità di accensione (infiammabilità) e velocità di combustione;
2. **Condizioni Climatiche:** vento, umidità e temperatura;
3. **Morfologia del terreno:** pendenza ed esposizione.

4.4 DANNI

Un incendio si configura come un allarme ambientale, andando ad incidere su vegetazione, fauna, suolo, atmosfera e paesaggio. L'entità del danno dipende dall'andamento del fronte di fiamma (velocità, avanzamento, altezza, lunghezza di fiamma, profondità del fronte), e dalle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'incendio.

I principali danni ambientali causati dagli incendi sono:

- *deterioramento del suolo*
- *scomparsa di biodiversità*
- *degrado ecologico*
- *perdita di produzioni legnose e non legnose*
- *disordine idrogeologico*
- *cambiamenti climatici dovuti alle emissioni di anidride carbonica*
- *inquinamento da fumi*
- *distruzione della fauna*

5 INIDIVIDUAZIONE DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

Il parco eolico in progetto “Appia San Marco” ricade all’interno dei comuni di Cellino San Marco (BR), San Donaci (BR), San Pancrazio Salentino (BR), Guagnano (LE) e Salice Salentino (LE) per i quali si è provveduto a reperire i dati necessari all’individuazione delle aree percorse dal fuoco rappresentate nell’elaborato progettuale “38_Carta Delle Aree Percorse Dal Fuoco”. Il reperimento di tali aree è avvenuto a seguito della consultazione di:

1. Piano Faunistico Venatorio Regione Puglia 2018-2023, nel quale sono rappresentate le aree percorse dal fuoco dagli anni 2009-2016;
2. Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco soggetta a vincoli ex art. 10 Legge 353/2000;
3. Aggiornamento del Catasto Aree Percorse dal Fuoco emanate dai comuni secondo Delibere di Giunta Comunale.


In merito il punto 2) la protezione civile fornisce un elenco delle aree percorse dal fuoco suddivise per province indicando i comuni, il numero delle delibere di aggiornamento, le superfici incendiate e note in merito l’ultimo aggiornamento disponibile di tali aree. Di seguito si riportano tali elenchi per le province di Lecce (in merito i comuni di Guagnano, Salice Salentino, San Pancrazio Salentino e Campi Salentino) e Brindisi (per i comuni di Cellino San Marco e San Donaci,):



PARCO EOLICO APPIA SAN MARCO
RELAZIONE DI INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE
DAL FUOCO AI SENSI DELLA L.R. n.353/2000

Gennaio 2024

| CATASTO INCENDI SUPERFICIE SOGGETTA A VINCOLO EX ART.10 L.353/2000 (BOSCO E PASCOLO) Provincia di LECCE | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|-----------------------|-------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---------------------------------------|--------------------|
| n. Progr. | Comune | Prov. | Data e n. delibera aggiornamento 2008 | Data e n. delibera aggiornamento 2009 | Data e n. delibera aggiornamento 2010 | Data e n. delibera aggiornamento 2011 | Data e n. delibera aggiornamento 2012 | Data e n. delibera aggiornamento 2013 | Superficie incendi (ha) 2008 rilevato da C.F.S. | Superficie incendi (ha) 2009 rilevato da C.F.S. | Superficie incendi (ha) 2010 rilevato da C.F.S. | Superficie incendi (ha) 2011 rilevato da C.F.S. | Superficie incendi (ha) 2012 rilevato da C.F.S. | Superficie incendi (ha) 2013 rilevato da C.F.S. | Note di Aggiornamento Catasto Aree Percorse dal Fuoco | | |
| 1 | Acquarica Del Capo | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | Alessano | LE | | | | | | | | | | | | 0,0554 | | Aggiornamento provvisorio 2013 | |
| 3 | Alezio | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | Alliste | LE | | | DGC n. 130 del 15/11/2011 | | | | | | | 0,3051 | | | | Aggiornato al 2010 | |
| 5 | Andriano | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | Aradeo | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | Arsesano | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 8 | Bagnolo Del Salento | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 9 | Botrugno | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10 | Calimera | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 11 | Cantù Salentina | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12 | Cannolo | LE | | | | | | | 0,0446 | 13,5038 | 1,0036 | 8,0033 | 3,1988 | | | Dati non pervenuti | |
| 13 | Caprarica Di Lecce | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 14 | Carminò | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 15 | Scarpignano Salentino | LE | | | | | | | | 11,7135 | | | 5,5866 | 5,3374 | | Aggiornamento provvisorio al D.C. | |
| 16 | Casarano | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 17 | Castri di Lecce | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 18 | Castignano Dc' Grieco | LE | | | | | | | 0,5173 | | | 0,6191 | | 0,8870 | | Dati non pervenuti | |
| 19 | Castignano Del Capo | LE | | | | | | | 0,5842 | | | | 0,0686 | | | Dati non pervenuti | |
| 20 | Castro | LE | | | | | | | | | | | | 2,7083 | | Dati non pervenuti | |
| 21 | Cavallino | LE | | | | | | | | | | | | | | Aggiornamento provvisorio 2008 e 2011 | |
| 22 | Colicciolo | LE | | | | | | | 1,4588 | | | | 2,8654 | | | | |
| 23 | Copertino | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 24 | Cotigiano D'oriano | LE | | | | | | | | | | | 0,8014 | | | Dati non pervenuti | |
| 25 | Corsano | LE | | | | | | | | | | | 0,8659 | 0,1281 | | Dati non pervenuti | |
| 26 | Corsi | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 27 | Cutrofano | LE | | | | | | | | | | | | 0,8404 | | Dati non pervenuti | |
| 28 | Dino | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 29 | Capitano Del Capo | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 30 | Galatina | LE | | | | | DGC n. 109 del 26/03/2014 | | | | | | 3,4295 | 3,2122 | | Aggiornamento dal 2012 | |
| 31 | Galatone | LE | | | | | | | 28,2540 | 2,9688 | | | 49,0608 | 44,5156 | | Dati non pervenuti | |
| 32 | Gallipoli | LE | DGS n. 28 del 14/02/12 | DGS n. 28 del 14/02/12 | DGS n. 28 del 14/02/12 | | | | 0,2620 | 11,0940 | 23,5373 | | 6,8389 | 25,0263 | 1,7317 | Aggiornato al 2010 | |
| 33 | Giuggianello | LE | DGC n.10 del 09/02/2010 | | | | | | 5,7459 | | | | | | | Aggiornato al 2009 | |
| 34 | Giuggiano | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 35 | Guagnano | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 36 | Lecce | LE | | | | | | | 44,3376 | 11,3804 | 37,6888 | 64,7614 | 75,6077 | 174,1038 | | Dati non pervenuti | |
| 37 | Lequile | LE | DCC n. 8 del 26/04/2012 | DCC n. 8 del 26/04/2012 | DCC n. 8 del 26/04/2012 | DCC n. 3 del 12/02/2014 | DCC n. 3 del 12/02/2014 | DCC n. 6 del 05/3/2016 | 4,6856 | 11,7326 | 1,3851 | 0,2446 | | 75,6077 | 0,2473 | Aggiornato al 2013 | |
| 38 | Leverano | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 39 | Lizzano | LE | | | | | | | 3,6474 | | | | | | | Aggiornamento Provvisorio 2008 | |
| 40 | Maglie | LE | | | | | | | 1,3702 | | | 0,9372 | 2,0812 | 1,9827 | | Aggiornato al 2009 | |
| 41 | Mariano | LE | DCC n.48 del 14/12/10 | DCC n.48 del 14/12/10 | | | | | | | | | | | | | |
| 42 | Martignano | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 43 | Martino | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 44 | Misilindigino | LE | Det. Dir. N. 57 del 18/07/2011 | Det. Resp. 287 del 28/04/2011 | Det. Dir. N. 57 del 18/07/2011 | Det. Dir. N. 88 del 12/12/2011 | Det. Dir. N. 812 del 28/11/2013 | Det. Dir. N. 29 del 10/02/2015 | 0,4829 | 4,3635 | 0,6120 | 19,8278 | 0,1624 | 23,6887 | | Aggiornato al 2013 | |
| 45 | Molesano | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 46 | Molipignano | LE | | | | | DGC n. 254 del 08/11/2012 | | | | | | 0,6391 | 0,2478 | | Aggiornamento provvisorio 2008 | |
| 47 | Muggiano | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 48 | Minervino Di Lecce | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 49 | Monteroni Di Lecce | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 50 | Montesano Salentino | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 51 | Morciano Di Leuca | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 52 | Muro Leccese | LE | | | | | DCC n. 47 del 28/11/2012 | | | | | | 2,8308 | | | Aggiornato al 2011 | |
| 53 | Nardo | LE | Det. Dir. n.250 del 24/02/2010 | DGC n. 126 del 22/09/11 | Det. Dir. N. 345 del 03/05/2012 | Det. Dir. N. 393 del 06/06/2014 | Det. Dir. N. 393 del 06/06/2014 | | 25,8410 | 23,5918 | 9,7251 | 23,9287 | 11,3697 | 81,7603 | | Aggiornato al 2012 | |
| 54 | Naviano | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 55 | Noiciglia | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 56 | Novoli | LE | | | | | | | | | | | | 1,6439 | | Dati non pervenuti | |
| 57 | Ortelle | LE | | | | | DGC n. 17 del 27/06/2012 | | | | | | | | | | |
| 58 | Ortuno | LE | | | | | | | 1,4800 | 20,1075 | 14,1469 | 122,5012 | 6,4019 | 91,3568 | | Dati non pervenuti | |
| 59 | Palmigiano | LE | DGC n. 22 del 07/03/12 | DGC n. 22 del 07/03/12 | DGC n. 20 del 18/02/2013 | DGC n. 60 del 12/09/2013 | | | 5,9737 | 0,5442 | 4,5494 | 1,6828 | | 0,3741 | | Aggiornato al 2012 | |
| 60 | Parabita | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 61 | Pala' | LE | | | DGC n. 280 del 22/09/11 | | | | | | | 1,6170 | | | | Aggiornato al 2010 | |
| 62 | Poggiardo | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 63 | Porto Cesareo | LE | | | | | | | 22,2011 | 24,2655 | 14,3878 | 4,3122 | 28,2738 | 24,5347 | | Dati non pervenuti | |
| 64 | Presicce | LE | | | | | | | | | | | 0,8620 | 0,1678 | 30,8066 | | Dati non pervenuti |
| 65 | Racale | LE | | | | | | | | | | | 0,2180 | | | Aggiornamento provvisorio 2007-2013 | |
| 66 | Ruffano | LE | | | DGC n. 37 del 03/04/2014 | DGC n. 37 del 03/04/2014 | DGC n. 37 del 03/04/2014 | DGC n. 63 del 08/05/2015 | | | 0,0502 | 3,2244 | | 0,6766 | | Aggiornato al 2013 | |
| 67 | Salice Salentino | LE | | | | | | | | | | | 6,6280 | 5,4651 | 4,6343 | 1,8330 | Dati non pervenuti |
| 68 | Salve | LE | | | | | | | 0,6770 | | | | | | | Dati non pervenuti | |
| 69 | San Cesario | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 70 | San Cesario Di Lecce | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 71 | San Donato Di Lecce | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 72 | San Pietro In Lama | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 73 | Saracena | LE | | | DGC n. 105 del 14/07/2011 | DGC n. 107 del 13/08/2012 | | | | | | 4,7524 | 1,4463 | | | Aggiornato al 2011 | |
| 74 | Sannicola | LE | DGC n. 90 del 13/06/2012 | DGC n. 90 del 13/06/2012 | | | | | 23,3600 | 11,6884 | 33,8552 | | 7,8208 | 12,03340 | | Aggiornato al 2009 | |
| 75 | Santa Cesarea Terme | LE | DGC n. 140 del 03/09/09 | DGC n. 138 del 05/08/10 | DGC n. 3 del 17/01/12 | DGC n. 43 del 27/03/2014 | DGC n. 43 del 27/03/2014 | | 6,8950 | 0,5808 | 15,4293 | 41,3349 | 1,1325 | 0,0702 | | Aggiornato al 2012 | |
| 76 | Sciano | LE | | | | | | | 0,7706 | | | 0,6645 | | 0,0113 | | Dati non pervenuti | |
| 77 | Sedù | LE | | | | | | | | | | | | | | | |
| 78 | Sogliano Cavour | LE | | | | | | | 0,4876 | | 0,6149 | | 1,4054 | | | Dati non pervenuti | |

| | | |
|---|---|--------------|
|  | PARCO EOLICO APPIA SAN MARCO RELAZIONE DI INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE DAL FUOCO AI SENSI DELLA L.R. n.353/2000 | Gennaio 2024 |
|---|---|--------------|

Poiché la Protezione Civile mette a disposizione le aree incendiate accatastate fino al mese di maggio 2015, si è dovuto proseguire l'individuazione facendo riferimento alle Delibere di Giunta Comunale inerenti all'aggiornamento del Catasto Incendi.

Comune di Cellino San Marco (BR)

Dal sito del comune di Cellino San Marco, nella sezione "Amministrazione Trasparente" si è provveduto a prendere atto che con la Delibera della Giunta Comunale N.51 del 06/05/2021 il comune ha deciso "[...] di approvare l'elenco del catasto delle aree percorse dal fuoco aggiornato a tutto il 2020 (allegato A) in attuazione di quanto disposto dal citato art. 10 della legge n. 353/2000; [...]" Tale allegato non è stato allegato alla delibera di cui sopra, per cui in data 31/01/2024 è stata inviata una mail al comune avente come oggetto la richiesta di tale "Allegato A".

Comune di San Pancrazio Salentino (BR)

In maniera analoga come fatto per il comune di Cellino San Marco, anche per il comune di San Pancrazio Salentino è stata realizzata una ricerca nella sezione "Amministrazione Trasparente" che ha portato come risultato al rinvenimento della Delibera di Giunta Comunale n. 149 DEL 03/08/2023 con la quale il comune delibera di:

- **PRENDERE ATTO** dell'avvenuta pubblicazione, così come previsto dalla normativa in materia, della lista delle particelle percorse interamente o in parte da incendi negli anni 2021 - 2022 (ALLEGATO "A");
- **AGGIORNARE** ai sensi della Legge 21.11.2000 n. 353 e della Legge 08.11.2021 n. 155 il catasto delle zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli sono stati percorsi dal fuoco nel territorio del Comune di San Pancrazio Salentino come da "ALLEGATO "B";

Anche in questo caso gli allegati citati in delibera non sono stati allegati alla stessa, però il rinvenimento delle aree percorse dal fuoco è stato possibile consultando il Portale del Territorio e dell'Ambiente fornito dal comune di San Pancrazio Salentino, sul quale per l'appunto non identificate i dati disponibili dall'anno 2007 al 2021.

Comune di Salice Salentino (LE)

Con Delibera di Giunta Comunale n.130 del 10/11/2022 il comune di Salice Salentino ha specificato che secondo la classificazione telematica delle aree percorse dal fuoco rilevate da CFS/CFR per gli anni dal 2011 al 2020 non sono stati rinvenuti incendi, mentre per l'anno 2021 (01.07.2021) si è sviluppato un incendio boschivo in loc. Donna Aurelia che ha interessato i terreni distinti in catasto Foglio 1 particella 257.

Per quanto riguarda invece i comuni di San Donaci, Guagnano e Campi Salentina non sono state rinvenute delibere inerenti all'aggiornamento del catasto incendi ma ad ogni modo si è provveduto a verificare



PARCO EOLICO APPIA SAN MARCO
RELAZIONE DI INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE
DAL FUOCO AI SENSI DELLA L.R. n.353/2000

Gennaio 2024

mediante il webgis della Protezione Civile (<http://webgis.protezionecivile.puglia.it/>) che le turbine in progetto non ricadessero in aree ad alta pericolosità di incendi d'interfaccia. È stato verificato che le turbine ASM01, ASM 02, ASM03, ASM04, ASM05, ASM07, ASM09, ASM 12, ASM13, ASM14 e ASM17 ricadono in aree a bassa pericolosità di incendi d'interfaccia.

6 CONCLUSIONI

Dalla consultazione dell'elaborato progettuale 38_Carta delle aree percorse dal fuoco si evince che il parco eolico in Progetto e le opere di connessione ad esso annesse non percorrono aree investite da incendi.

Alla data della presente, in relazione a quanto richiesto al punto 1.3 della nota 328 del 10-01-2024 si evidenzia che non ci sono cambiamenti dello stato del sito in esame sia in area ristretta che in area vasta anche per ciò che riguarda realizzazioni di nuovi impianti eolici che pur autorizzati, di fatto non sono ancora stati realizzati.